



ELETTROTECNICA

R.B. ERREBI S.N.C.

- IMPIANTI ELETTRICI - CANCELLI AUTOMATICI
- AUTOMAZIONE MACCHINE - VIDEOCITOFONI
- TV C.C. VIDEOALLARMI
- ANTIFURTI TRADIZIONALI E SISTEMI COMPLESSI

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001

Via Roma, 97 - MASSERANO (BI) - Tel. e Fax 015.96021 E-mail: legzagob@tin.it

LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711. FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40. TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128

E VALSESIA



ELETTROTECNICA

R.B. ERREBI S.N.C.

- TELEFONIA - RICERCAPERSONE - CONTROLLO ACCESSI
- PROGETTAZIONE SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE
- ENERGIE ALTERNATIVE - RETI IN FIBRA OTTICA
- GESTIONE VASCHE TINTORIA

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001

Via Roma, 97 - MASSERANO (BI) - Tel. e Fax 015.96021 E-mail: legzagob@tin.it



Studente vercellese al Forum di Londra

Lo studente dell'Istituto Magistrale di Vercelli, Andrea Pacella, segretario provinciale della Sinistra giovanile e neo consigliere comunale a Vercelli, farà parte della delegazione italiana che interverrà al Forum sociale europeo di Londra. Il summit si svolgerà da domani al 17 ottobre e avrà come tema la guerra irachena. [d. b.]



Cambio al vertice del 52° «Torino»

Giovedì 22 il colonnello Vincenzo Russo cederà il comando del 52° Reggimento artiglieria terrestre «Torino» al colonnello Franco Antonio Marangoni che ne diventerà il 57° comandante della storia. La cerimonia inizierà alle 10,30 con lo schieramento dei reparti nel cortile della caserma «Scalise». [d. b.]



Sinagoga di Vercelli Inaugurate le vetrate

C'erano il presidente dell'Unione comunità ebraiche Amos Luzzatto e il rabbino capo di Torino Alberto Somekh (foto) alla presentazione ufficiale delle nuove vetrate della sinagoga di Vercelli, restaurate grazie ai contributi del Comune, della Fondazione Carisver e della Compagnia di San Paolo. Cottini a PAGINA 36

LEADER NEL NORD OVEST DEL PAESE PER IL SETTORE DEI PREFABBRICATI

La Guerrini inaugura un nuovo stabilimento

Sabato a Bianzè, in controtendenza con la crisi dell'industria

Enrico De Maria

BIANZÈ

In un panorama provinciale sempre più negativo dal punto di vista del lavoro e dell'occupazione, con notizie quotidiane purtroppo costantemente improntate al pessimismo, finalmente una buona notizia: quella di un'azienda che inaugura un nuovo impianto. L'azienda, leader del Nord Ovest nel settore dei prefabbricati, è la «Guerrini» di Santhià che sabato, alle 11, alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro e Industria Gilberto Pichetto Fratin, inaugura una nuova struttura a Bianzè, in via Europa 2.

Fondata da Giacomo Guerrini alla fine degli Anni Sessanta, a Santhià, la «Guerrini Prefabbricati Spa» si dedicava inizialmente solo all'edilizia rurale, ma successivamente si è ampliata nei settori dell'industria e del commercio diventando una realtà consolidata e apprezzata in tutta l'Italia Nord Occidentale. Nel 1984, la Guerrini è stata rilevata da un gruppo di soci, che erano già attivi nel settore delle costruzioni e, nel '97, ha parzialmente modificato l'assetto societario, incrementando ulteriormente il potenziamento tecnico-operativo. Nel 2002, è stata realizzata, sempre a Santhià, la palazzina uffici dove trovano spazio le strutture tecniche, commerciali e gestionali.

Non si contano gli stabilimenti realizzati dalla Guerrini per importanti società e gruppi nei settori del commercio e dell'industria e dell'agricoltura: dalla Gondrad (ad Agognate) a al nuovo Centro sperimentale della Cerutti a Vercelli, dallo stabilimento Gammastamp di Bianzè a quello della Righetti mobili di Cameriano. Nel settore dei centri commerciali, la Guerrini ha realizzato una trentina di Penny Market una quindicina di Lidl, diversi contenitori per la Conad. Nell'area del Carrefour di Vercelli, la Guerrini ha realizzato le strutture per la Pittarello, Divani & Divani, il Self, etc. Tra i suoi clienti anche Zegna e Zegna Baruffa, gli Auto-transporti Perino, tanti Comuni,

le più importanti riserie (la Guerrini fabbrica anche i silos). Il nuovo stabilimento della Vogliazzi di Caresanablot è targato Guerrini.

Ed in questi giorni, la ditta di Santhià è al lavoro per un'altra ambiziosa realizzazione: quella dell'atteso Outlet che sorgerà proprio alla periferia santhiatese.

E sabato, dunque, Guerrini Spa inaugura questo nuovo stabilimento a Bianzè. «Si tratta - spiega la direzione - di uno degli impianti italiani con la maggiore capacità produttiva (fino a 200 metri cubi al giorno). Il cuore dello stabilimento è la torre di betonaggio verticale

alta 30 metri, la quale, grazie a due nuovissimi mescolatori planetari e alla distribuzione automatica lungo tre corsie, fornisce ai casseri di getto un calcestruzzo di elevata qualità e resistenza».

«Sui 45 mila metri quadrati disponibili, dei quali 15 mila coperti - aggiunge la direzione aziendale - hanno trovato spazio le strutture più impegnative». E dalla Guerrini spiegano che, fra le tecnologie all'avanguardia dello stabilimento bianzese va segnalata una «pista a testata fissa lunga 105 metri e con un tiro di 1800 tonnellate: ancora oggi una delle poche esistenti».

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Montezemolo ospite il 25 degli industriali

Il presidente della Fiat interverrà all'assemblea degli imprenditori del Vercellese e della Valsesia

VERCELLI

Industriali vercellesi e valesesiani in assemblea, lunedì 25 ottobre, con inizio alle 17, nel salone dei congressi della locale Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato: i lavori saranno presieduti dall'ingegnere Giuseppe Mortara, presidente dell'Unione industriale di Vercelli Valsesia, e dal direttore generale Carlo Trivi.

All'assemblea parteciperà Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, Fiat, Ferrari: è previsto un suo intervento, e intorno alle 19,30 concluderà i lavori. L'assemblea non sarà pubblica, ma vi saranno ammessi solo gli invitati; non sono previste elezioni per il rin-

novo delle cariche sociali all'interno dell'associazione vercellese dal momento che per tutti i componenti dei suoi organi direttivi non sono ancora scaduti i termini statutari. Per il presidente Montezemolo sarà la prima visita a Vercelli, e il suo primo esame della realtà industriale vercellese di cui tutto si può dire all'infuori che sia rosea. I settori particolarmente in sofferenza sono quelli tessile e metalmeccanico compreso, in Valsesia, il comparto della rubinetteria che, fino a qualche tempo fa, sembrava addirittura trainante e immune da ogni sintomo di crisi, ma che negli ultimi tempi sta soffrendo l'agguerrita concorrenza con i prodotti in arrivo dai Paesi dell'Estremo Oriente. [w. ca.]



Il presidente di Confindustria e Fiat Luca Cordero di Montezemolo interverrà il 25 ottobre alla Camera di commercio

PER FARE IL PUNTO DOPO LA CASSA INTEGRAZIONE

Faemat di Livorno, domani l'assemblea

Assemblea sindacale, domani, per i 46 dipendenti della «Faemat srl» di Livorno Ferraris: il segretario territoriale della Fiom-Cgil Enrico Pagnoni vuole rendersi esattamente conto della situazione in cui versa l'azienda, preparandosi a formulare la richiesta di un incontro con la direzione. Della situazione dell'azienda livornese si sta occupando anche il segretario della Uilm-Uil vercellese Francesco Maschera. La «Faemat srl» produce elettromandrine per macchine utensili e, negli ultimi tempi, ha iniziato a perdere qualche colpo. Per l'azienda di Livorno Ferraris il ricorso alla cassa integrazione con periodi più o meno lunghi risale ormai ai primi dell'anno; dopo un mese lavorativo intiero di «cassa», dal 12 luglio e per le 9 settimane successive era scattato un nuovo provvedimento a zero ore, relativo a 13 dipendenti. «Attualmente -

spiegano i due segretari - in cassa integrazione ordinaria ci sono otto lavoratori, ma fino a tutto dicembre vi sono ancora disponibilità di nuova cassa integrazione. La Faemat, oltre ai problemi più generali dell'intero comparto metalmeccanico, deve fare fronte anche ad un mercato specifico molto difficile». Il segretario Pagnoni riconosce all'azienda il merito di anticipare il salario della cassa integrazione ai dipendenti che ne sono interessati. «Ora tuttavia - prosegue - è necessario fare il punto della situazione, valutare se sono previsti nuovi periodi di cassa entro dicembre; se al contrario, come tutti speriamo, l'azienda sia riuscita a superare il momento difficile che sta attraversando. Bisogna infine ricordare che per il comparto metalmeccanico a dicembre scadrà il biennio economico, e sarà quindi necessario ridiscuterlo». [w. ca.]

INIZIATO IL PROCESSO

Indebitò la Biver di 4 miliardi

Mario Pozzo

VERCELLI

Alla Biverbanca le funamboliche operazioni del direttore della filiale di Valduggia sono costate 4 miliardi di vecchie lire. Al lui, Piero Iachia, 44 anni, di Coggia, fino all'estate del 2000 considerato un buon impiegato anche se poi si è scoperto che faceva gli straordinari solo per trasferire freneticamente pacchi di milioni da un conto all'altro senza che i clienti lo sapessero, due anni di illeciti avrebbero invece fruttato, secondo il capo d'imputazione, la miseria di 108 milioni.

Contumace alla prima udienza del marzo scorso, ieri Iachia ha cercato di far rinviare il processo inviando un certificato dell'ospedale di Borgosesia dove si era fatto ricoverare per un controllo, ma il giudice monocratico del Tribunale di Vercelli, Vitelli, è stato irremovibile. «Uno ha il diritto di difendersi nel processo, non "dal" processo» ha detto secco e ha aperto il dibattimento.

Le prime testimonianze hanno finito per dipingere l'imputato come uno strano intreccio fra un «genio del male» e un «Robin Hood» che utilizzava le fotocopie dei documenti di clienti e amici per concedere mutui anche a chi non aveva sufficienti garanzie, e che copriva i «buchi» di alcuni clienti in difficoltà prelevando da quello dei più solidi. «Per fare bella figura» si difese dai conti di chi aveva grandi disponibilità.

Il pasticcio venne scoperto quando nell'autunno del 2000 Iachia fu trasferito a Borgosesia. Un ispettore e scoprì che in tre mesi il direttore aveva fatto ben 700 operazioni non autorizzate dai clienti. Risultato: clienti in rosso per 3,6 miliardi per operazioni mai ordinate, oltre a centinaia di milioni di crediti concessi a clienti non in grado di pagare. Così la banca (a sua volta risarcita dall'assicurazione con 2,5 miliardi) si è costituita parte civile con l'avvocato Corsaro. L'imputato è difeso dall'avvocato Borgna di Borgomanero. Il processo durerà ancora tre o quattro udienze. La prossima il 20 gennaio del 2005.